

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA: [CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI](#)

[www.calabria.live](http://www.calabria.live)

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

## È NECESSARIO ASSUMERE DECISIONI OPERATIVE CON UN CAMBIAMENTO DI ROTTA SUI FUOCHI DOLOSI LA LEZIONE INCENDI DELL'ANNO PASSATO SERVIRÀ A ORGANIZZARE LA PREVENZIONE?

DOPO GLI STREPITI MEDIATICI DI FRONTE ALL'IMMANE DISASTRO CHE HA DIVORATO INTERI BOSCHI E I TARDIVI INTERVENTI LEGISLATIVI PER TUTTO L'AUTUNNO, L'INVERNO E LA PRIMAVERA LE ISTITUZIONI HANNO TACIUTO

**DOMANI IL DOMENICALE**



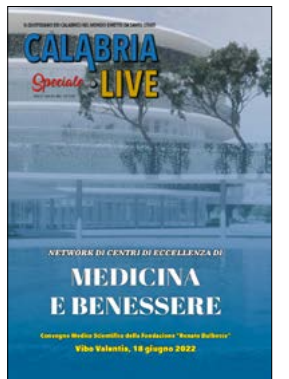
### OGGI A CATANZARO IL PREMIO CITTÀ DEL SOLE

CONFERMATO LA DECONTRIBUZIONE PER LE AZIENDE DEL MEZZOGIORNO

**LA MINISTRA CARFAGNA: UE HA AUTORIZZATO PROROGA A DICEMBRE**

**IL PRESIDENTE OCCHIUTO: UN'OPPORTUNITÀ PER LA CALABRIA E IL SUD**

**SPECIALE SALUTE ANZIANI**



**IPSE DIXIT**

**ANGELINA DE SALVO**  
[Giornalista]

«Il Lido Comunale di Reggio Calabria progettato da Pier Luigi Nervi nel 1957 ha un valore sociale e di appartenenza al territorio, ma appartiene anche al Paese Italia e la Città di Reggio Calabria ha la responsabilità della sua cura anche per questo. Penso che questo basti a fare capire all'Amministrazione Comunale l'importanza di tenere pulito e in sicurezza questa opera pubblica che adesso è nel totale degrado e pericolo per la comunità e il cui valore architettonico, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, in questo momento a Roma è davanti agli occhi del mondo»

**INCENDI**

**FERRARA (M5S): SERVE PROGRAMMARE IN ANTICIPO**

**BRUNI: UTILIZZARE MEZZI E STRATEGIA ADEGUATE**

**DOMANI**

**IL PREMIO CITTÀ DI CASTROVILLARI**

**COSENZA**  
Al Castello Svevo in scena Enrico Lo Verbo  
Stasera alle 21

**LAINO BORGO**  
Sarà realizzato l'albergo diffuso  
Dal Cis 2 milioni

**CATANZARO**  
Presentato il "Villaggio delle Famiglie"  
Dal 29 giugno



**OGGI L'INAUGURAZIONE**

**A CINQUEFRONDI EX DISCARICA DIVENTA UN PARCO TEMATICO**

**L'OPINIONE / IMBALZANO**

**LO SVILUPPO DELLA PIANA NON È SOLO ZES**

**CAULONIA**

**VIAGGIO NELLA TRADIZIONE POPOLARE CON FRANCESCA PRESTIA**

**PAPASIDERO**

**SUCCESSO PER IL 1° OUTDOOR SPORT**

NECESSARIO ASSUMERE DECISIONI OPERATIVE CON UN CAMBIAMENTO DI ROTTA SUI FUOCHI DOLOSI

# LA LEZIONE INCENDI DELL'ANNO PASSATO SERVIRÀ A ORGANIZZARE LA PREVENZIONE?

**G**entili Ministro Lamorgese e Presidente Occhiuto, vi scrivo pubblicamente per capi-

re se la dura "lezione" subita la scorsa estate, in Calabria, a causa degli incendi, sia servita a farci cambiar rotta e ad assumere decisioni operative per fare in modo che quanto accaduto non si ripeta.

Partiamo dai dati. Da uno studio di Coldiretti, nel solo anno 2021 il numero degli incendi in Calabria è aumentato del 256% (!). Secondo l'azienda regionale "Calabria Verde" (preposta, fra gli altri, a gestire il problema degli incendi boschivi) nel periodo compreso tra il 20 luglio ed il 20 agosto 2021 si sono verificati circa 3.640 incendi boschivi. In un sol giorno, l'11 agosto, le sale operative hanno dovuto gestire ben 242 incendi. Gli interventi dei mezzi aerei sono stati oltre 400 - parliamo solo dei mezzi regionali - di cui 263 nel mese di agosto. Ben 395 comuni calabresi sono stati interessati da almeno un incendio, 7 comuni hanno registrato nell'ambito comunale oltre 100 roghi.

Per comprendere la gravità del fenomeno basti pensare che la Calabria è tra le quattro regioni più forestate d'Italia, con 468.000 ettari di boschi (dato tratto dall'Inventario nazionale delle foreste e dei serbatoi forestali di carbonio) e che solo tra il 1975 ed il 2001 (quindi, ormai vent'anni fa) gli incendi hanno colpito 182.434 ettari di bosco (fonte Calabria Verde). Considerato che i boschi e più in generale il patrimonio paesaggistico-ambientale, come è ormai unanimemente riconosciuto, costituiscono le maggiori "attività produttive" della Calabria, rischiamo, se non si interviene seriamente sul problema, di mandare letteralmente in fumo la nostra unica e vera ricchezza in pochi anni; ivi comprese le decine di migliaia di ettari di rimboschimenti che dalla metà dello scorso secolo lo Stato è riuscito a realizzare in Calabria con costi economici elevatissimi.

È utile anche ricordare solo alcune delle situazioni più drammatiche della scorsa estate: nel Parco Nazionale dell'Aspromonte sono bruciati migliaia di ettari di foreste monumentali che il mondo ci invidiava, cancellando definitivamente dalla faccia della Terra centinaia e centinaia di patriarchi arborei che erano sopravvissuti per secoli ad ogni catastrofe naturale ed umana; interi paesi sono stati

di **FRANCESCO BEVILACQUA**

letteralmente messi a ferro e a fuoco ed hanno rischiato di divampare insieme ai boschi circostanti: penso a Isca sullo

Jonio, ad Acri, a Gizzeria etc.; il capoluogo di regione, Catanzaro, ha visto distrutto in poche ore quello che doveva essere il suo polmone verde, la Pineta di Siano. Mi fermo qui per ragioni di spazio.

Dopo gli "strepiti" mediatici dell'immediatezza ed i tardivi interventi legislativi ed amministrativi, per tutto l'autunno, l'inverno e la primavera

le istituzioni preposte hanno taciuto. Immaginavamo che, con l'avvicinarsi dell'estate, venisse fatto conoscere capillarmente un piano anti-incendi che comprendesse cambiamenti radicali in termini di prevenzione, spegnimento, repressione. Ad oggi, questo non è successo. Mi permetto, allora - per evitare di cadere nella pura recriminazione - da umile volontario dell'ambiente - di suggerire alcune azioni che sin dallo scorso anno avevo segnalato e che qui di seguito elenco.

1- Applicare in modo stringente la legge nazionale sugli incendi boschivi n. 353/2000 e quella regionale n. 51/2017 nonché le norme varate dallo Stato proprio dopo i disastri della scorsa estate.

2- Chiedere alle prefetture che diramino senza indugio a tutte le forze di polizia (comprese le polizie locali) una pressante raccomandazione al controllo del territorio per far rispettare il divieto, fra il 15 giugno ed il 30 settembre, di accendere fuochi nei terreni boscati e cespugliati e quello di bruciare ovunque stoppie, sfalci etc.

3- Ottenere dai proprietari che provvedano alla messa in sicurezza dei loro terreni, senza costringerli a defatiganti lungaggini autorizzative.

4- Ottenere dal Governo centrale e dal Parlamento la modifica del decreto legge n. 223/1984 che impedisce alla Regione e agli enti sub-regionali di assumere nuovi stagionali (in sostituzione di quelli che stanno andando in pensione) nel comparto della forestazione, in particolare ai fini di formare un maggior numero di squadre anti-incendio.

5- Programmare corsi di formazione per tutto il personale impegnato nell'anti-incendio regionale.







Prevenzione incendi

6- Riformulare sulla base delle manchevolezze riscontrate nel 2021 (gravi carenze nella prevenzione, eccessiva frammentazione nelle competenze, mancanza di coordinamento, ritardi negli interventi, insufficienza di uomini e mezzi) il piano anti-incendi della Regione.

7- Varare un programma di manutenzione e/o rinaturalizzazione dei rimboschimenti, di recupero e restauro dei boschi percorsi dal fuoco, di manutenzione annuale delle stradine forestali e delle strisce frangi-fuoco.

8- Varare un programma, insieme agli enti gestori di aree protette, di particolare sorveglianza e protezione di tutte le foreste di particolare pregio.

9- Programmare insieme al Governo centrale interventi per incentivare la riconversione dei boschi cedui, anche privati, in boschi d'alto fusto.

10- Programmare con il Governo centrale la costituzione di speciali nuclei interforze (ovvero di affidare lo specifico incarico a nuclei già esistenti) per le indagini sui roghi boschivi, che agiscano nell'immediatezza per assicurare alla giustizia gli incendiari.



Signor Ministro, signor Presidente, la grande preoccupazione dei calabresi che qui mi permetto di rappresentare è giustificata dalle omissioni e dagli errori degli scorsi anni, anche se non dubito che gli entri preposti alla gestione del problema possano essersi attivati rispetto ad alcune delle questioni che qui ho elencato. Ma la preghiera è, in tal caso, di far conoscere all'opinione pubblica, nel modo più ampio possibile, quanto è stato deciso e fatto: già ora, peregrinando per la Calabria, per la mia professione, per il mio impegno nel volontariato e per la mia passione del camminare in montagna, vedo usare ancora il fuoco dappertutto come una sorta di "pulizia etnica" contro sterpi, erba, arbusti, alberi, foreste, senza che nessuno intervenga a far rispettare i divieti imposti. E la sola vista delle colonne di fumo nero, delle fiamme, della fuliggine mi richiamano alla mente le visioni apocalittiche della scorsa estate, come quelle di tante (troppe) altre annate tragiche per il patrimonio boschivo della regione. Per questo mi rivolgo a voi, perché facciate quanto è in vostro potere per evitare che si perpetui la ormai ciclica devastazione col fuoco del patrimonio naturale della Calabria. ●

(Francesco Bevilacqua, avvocato e scrittore, vive a Lamezia T.)

## OCCHIUTO: ATTIVATE INIZIATIVE PER CONTRASTARE GLI INCENDI DOLOSI

**I**l presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha reso noto che si sta occupando degli incendi di natura dolosa, mettendo in campo una serie di iniziative che prevedono l'uso di fototrappole e il coinvolgimento delle Associazioni di Protezione Civile e l'Arma dei Carabinieri.

«Ho previsto un sistema di premialità per le associazioni di Protezione Civile, ne metteremo in campo 80, per stare sul territorio e custodirlo - ha spiegato -. Saranno pagati non in ragione del numero degli spegnimenti, ma in base al minor numero degli incendi che si verificheranno. Stiamo cercando di adottare la stessa procedura per gli operai forestali».

«Abbiamo fatto, inoltre - ha spiegato - una convenzione con l'Arma, a cui va il mio ringraziamento perché avremo 5mila Carabinieri che vigileranno e presidieranno il territorio per impedire, per quanto possibile, che si appicchino degli incendi. Mi chiedo perché si debbano accendere i fuochi, distruggendo il capitale sociale e naturale della nostra Regione che è costituita in gran parte da foreste. Anche su questo, fanno bene i cittadini calabresi a protestare con le istituzioni quando non fanno il loro dovere, ma pro-

testino anche contro gli incivili, gli stupidi che accendono i fuochi nei nostri boschi».

«E dicano a questi signori - ha detto ancora - che quest'anno le pene saranno inasprite, perché è cambiata la legislazione nazionale, e sarà più difficile appiccare incendi in quanto metteremo fototrappole, avremo tantissime forze

dell'ordine a presidiare il territorio e avremo droni che vigileranno dall'alto. Tutte risorse che dobbiamo spendere a causa di tanti incivili che appiccano gli incendi».

«In più, la Protezione Civile - ha rilevato - ci dice che quest'anno corriamo dei rischi superiori rispetto all'anno scorso perché siamo in presenza di una stagione molto secca. Io vorrei che i calabresi potessero svolgere un controllo sociale e giusto sulle istituzioni e quindi anche sulla Regione e i Comuni ma

anche sui loro vicini di casa, su quelli che sono calabresi ma non capiscono che il modo migliore per costruire un futuro di sviluppo per la nostra Regione è di contribuire ciascuno per il proprio conto a dimostrare che la Calabria è appunto, per com'è, una regione straordinaria». ●



# FERRARA (M5S): SERVE PROGRAMMARE IN ANTICIPO PER PREVENIRE GLI INCENDI

L'europarlamentare del Movimento 5 Stelle, Laura Ferrara, ha ribadito la necessità, in merito agli incendi, di «programmare prima perché altrimenti si è complici di chi, dietro una cortina di fumo nero, continua a bruciare la Calabria».

«Ad un anno di distanza dall'incendio dell'Aspromonte - ha detto - con quattro persone che persero la vita ed ettari di aree protette andati in fumo a causa degli incendi divampati ad agosto 2021, ritornano i roghi nel reggino. Questa volta è l'area di Siderno a destare particolare preoccupazione, ma sono diversi gli interventi su tutto il territorio della provincia di Reggio Calabria registrati nella sola giornata di ieri».

«È chiaro - ha aggiunto - che, ad oggi, non si è andati oltre i vacui annunci e le scarse risorse impegnate. Non c'è stata alcuna azione preventiva, chilometri di aree collinari e



boschive sono state distrutte dalle fiamme, sulla stampa nazionale si sono consumati fiumi d'inchiostro per salvare gli alberi millenari dell'Aspromonte eppure ci ritroviamo

nuovamente a fare il conto dei danni a causa di nuovi incendi».

Per Ferrara, «la mano criminale certamente coadiuvata dalle alte temperature, dietro questi fenomeni è innegabile. Allora bene l'accordo di programma fra Regione e Carabinieri per la salvaguardia dei boschi avvenuto, però solo dieci giorni fa. Bene i droni e il monitoraggio costante che ancora non c'è. Tutto troppo tardi però, si doveva programmare prima per non trovarsi oggi,

ancora una volta, assediati dalle fiamme».

«Che questa sarebbe stata l'ennesima estate rovente - ha concluso l'europarlamentare - era largamente prevedibile anche perché di estati fresche in Calabria è difficile ricordarsene». ●

## INCENDI, BRUNI: ABBIAMO BISOGNO DI MEZZI E STRATEGIE ADEGUATE

La consigliera regionale e capogruppo del Gruppo Misto, Amalia Bruni, a seguito dei numerosi roghi che si sono registrati nella Provincia di Reggio, ha ribadito la necessità di mezzi e strategie adeguate per contrastare gli incendi.

«La notizia, di queste poche ore, lascia costernati - ha spiegato Bruni - spaventati e indignati per quello che si annuncia come il peggiore esordio per la stagione estiva 2022, essendo ancora vivo il ricordo della tragedia verificatasi nell'estate scorsa, quando vasti incendi hanno colpito il territorio calabrese provocando perdite di vite umane e di centinaia di ettari di bosco».

La capogruppo, infatti, pochi giorni fa aveva depositato una interrogazione scritta, a firma sua e dei capogruppo del Pd, Domenico Bevacqua e del M5S, Davide Tavernise, indirizzata al presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per conoscere quali strategie la Regione intendesse adottare e quali già intraprese per incrementare la capacità di pre-



venzione e controllo degli incendi in Calabria.

«Ciò che temevamo - ha proseguito -, ossia che il governo regionale non avesse messo in campo tutte le strategie e le azioni utili a prevenire e contrastare gli incendi, ci aveva indotti a depositare un'interrogazione scritta al Presidente Occhiuto, ma la risposta, quella più dolorosa, che conferma

la mancata messa in atto delle procedure necessarie, è arrivata dagli incendi di oggi (ieri ndr)».

«Eppure - ha concluso - le Associazioni avevano per tempo posto l'attenzione sul grave rischio a cui si andava incontro. Non basta fare una deliberazione di giunta se poi non si mettono in atto tutti gli strumenti. È nostro dovere vigilare sul governo regionale affinché si attivi per tempo e in modo efficace per la salvaguardia del nostro territorio e delle

nostre comunità. Non è più il tempo delle parole ma quello delle azioni concrete. Dobbiamo tutelare con gli strumenti a disposizione il nostro territorio e la popolazione che vive nelle realtà a forte rischio». ●

# LA DECONTRIBUZIONE AL SUD PROROGATA FINO A DICEMBRE: L'ANNUNCIO DELLA MINISTRA CARFAGNA

**L**a decontribuzione al Sud è stata prorogata fino a dicembre 2022. È quanto ha reso noto la ministra per il Sud, Mara Carfagna, spiegando che «la Commissione Ue ha autorizzato la proroga».

La richiesta di proroga avanzata dal governo italiano è stata giudicata dai tecnici di Bruxelles “necessaria, appropriata e proporzionale” rispetto alle difficoltà create dall’invasione russa in Ucraina al sistema produttivo del Mezzogiorno. Qui, infatti, gli effetti negativi rischiano di essere aggravati dal maggior impatto del costo dell’energia sul sistema produttivo, rispetto al Centro-Nord, accentuando la fragilità dell’economia meridionale con effetti duraturi sui divari territoriali. Il tutto mentre ancora si stanno ponendo le basi per creare nuove condizioni di sviluppo, grazie agli investimenti e alle riforme del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

«Si tratta - ha spiegato la ministra - di una deroga temporanea alla disciplina europea sugli aiuti di Stato, giustificata dalle ripercussioni economiche del conflitto in Ucraina. È



una decisione che riconosce gli sforzi del governo per migliorare le condizioni economiche del Sud Italia, ridurre i divari tra le varie aree del Paese e promuovere investimenti e occupazione nelle regioni meridionali».

La proroga consentirà alle imprese che operano nel Mezzogiorno di risparmiare una quota pari al 30% dei contributi da versare, che sarà a carico dello Stato. La scadenza della misura, prevista precedentemente per il 30 giugno, si sposta adesso al 31 dicembre 2022.

«Ringrazio - ha aggiunto - il sottosegretario Vincenzo Amendola, che ha portato a termine con abilità e determinazione il negoziato, e la rappresentanza italiana a Bruxelles. La ‘squadra Italia’ ha conseguito un risultato fondamentale per sostenere le imprese e lo sviluppo del Sud in questo momento complicato».

«Sono certa che il sistema produttivo - ha concluso la ministra - saprà cogliere questa occasione e voglio, ancora una volta, dare atto alla Commissione di avere saputo uti-

lizzare in modo intelligente, come ha dimostrato di sapere fare fin dall’inizio della crisi pandemica, i margini di flessibilità previsti dalle regole europee. Resta la nostra intenzione di esplorare ogni strada per rendere la decontribuzione una misura strutturale, che sostenga lo sviluppo del Sud in un arco pluriennale». ●

## IL PRESIDENTE OCCHIUTO: DECONTRIBUZIONE OCCASIONE PER LA CALABRIA E PER IL SUD

**I**l presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha accolto con soddisfazione la notizia della proroga, a dicembre 2022, della Decontribuzione al Sud, sottolineando che si tratta di un’opportunità per la Calabria e per il Sud.

«Un ottimo risultato è stato raggiunto a Bruxelles dal governo italiano - ha detto - con la proroga della decontribuzione per le assunzioni concessa alle aziende insediate nel Sud Italia. Il mio augurio è che questa agevolazione possa essere colta dai tanti imprenditori che operano nella nostra Regione, e che si spendono quotidianamente per promuovere lo sviluppo e la crescita economica della Calabria».



«Si tratta, infatti - ha detto ancora - di un prezioso incentivo al mercato del lavoro e al settore degli investimenti che l’Italia è riuscita ad ottenere in sede di Commissione europea grazie a un efficace e strategico lavoro di mediazione messo in campo dal ministro per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna, e dal sottosegretario Vincenzo Amendola. A loro va il mio plauso di presidente di una Regione del Mezzogiorno, che vuole e saprà far tesoro di questa rinnovata

opportunità che, seppur in un momento di complessa crisi internazionale, diventa fondamentale per guardare all’immediato futuro con maggiore coraggio». ●





## LO SVILUPPO DELLA PIANA NON È SOLO LA ZES

**C**'è voluta la drammatica siccità che si è abbattuta sul Centro-Nord, divenuta ormai una

vera "Guerra dell'Acqua", e che rischia di trasformarsi in una catastrofe economica - alimentare per l'intero Paese, per riproporre anche in Calabria il problema della gestione delle abbondanti risorse idriche di cui dispone la nostra regione, spesso inutilizzate per incapacità, insipienza e follia amministrativa, come è avvenuto in questi anni per i tre invasi della provincia di Reggio.

Ci riferiamo a quello sul Menta, che riguarda la Città di Reggio - come ogni anno puntualmente assetata - e l'Area Grecanica; quello sul Lordo nel Comune di Siderno; ma soprattutto la Diga sul Metramo, in località Castagnara tra i comuni di Galatro e S. Pietro di Caridà, una struttura gigantesca, un vero miracolo tecnico, capace di 27 milioni di mc. d'acqua, che interessa gran parte, almeno 50.000 abitanti, del Comprensorio Pianigiano.

Da Presidente della Commissione "Bilancio, Attività Produttive e Fondi Comunitari" eravamo presenti ed abbiamo rappresentato la Regione, alla presenza di tanti Sindaci e del Consorzio di Bonifica di Rosarno, in quella assoluta mattinata del collaudo avvenuto nel 2013.

Avevamo assunto, intervenendo in quella sede, l'impegno a far finanziare le opere a valle per l'utilizzo potabile, agricolo, energetico, turistico ed antincendio dell'impianto: impegno che, nella seduta del 21 luglio 2014 del Consiglio Regionale, con un emendamento da noi proposto ed approvato all'unanimità dal Consiglio Regionale, nel corso della nostra relazione sulla nuova Programmazione Comunitaria 2014 -2020, avevamo puntualmente mantenuto.

Un risultato straordinario che doveva chiudere una vicenda che risaliva agli anni '70, illustrato successivamente alla stampa nel corso di una conferenza tenuta presso la sede del Consorzio di Bonifica, i cui dirigenti si battevano da anni con noi su una questione così strategica per lo sviluppo del territorio pianigiano.

C'è voluta l'incoscienza della maggioranza di centro sini-

di **CANDELORO IMBALZANO**

stra della legislatura successiva, con il disinteresse di chi rappresentava il territorio in Consiglio, per

permettere al presidente Oliverio di congelare ed ignorare quel deliberato che finanziava l'opera, peraltro mai revocato. Oggi, di fronte alla crisi epocale sulla disponibilità e l'utilizzo virtuoso delle risorse idriche già disponibili, ci auguriamo che l'ottimo presidente Occhiuto, il quale fin qui ha dimostrato da par suo grande capacità, visione e sensibilità verso le esigenze reali di tutte le province calabresi, possa reperire quei modesti finanziamenti, se possibile tra i fondi FESR dell'attuale Programmazione 2021-2027, che consentano l'utilizzo multiplo di queste imponenti risorse che darebbero respiro all'agricoltura di tutta la Piana e consentirebbero finalmente di valorizzare turisticamente uno splendido Comprensorio montano", continua Candeloro Imbalzano.

Al Governatore della Calabria, chiediamo altresì un energico intervento sull'Anas perché sblocchi il finanziamento di originario 38 milioni di euro strappato col "Decreto Sblocca Calabria", per realizzare lo Svincolo sulla A2 in località "Misimizzi" di Laureana di Borrello, di enorme importanza per lo sviluppo agricolo e turistico di tutta la vallata del Mesima e per il quale si battono da anni gli amministratori interessati.

Lo svincolo stesso intanto toglierebbe dall'isolamento almeno 20 Comuni delle contigue province di Reggio e Vibo ma contemporaneamente faciliterebbe l'accesso e lo sviluppo anche del Comprensorio interessato dall'utilizzo delle acque della Diga sul Metramo.

All'Anas va chiaramente detto che non può più reggere la scusa banale fin qui addotta che manca il collegamento col tratto finale della Pedemontana già costruita fino a Laureana e per la cui realizzazione -si tratta di appena 3 - 4 chilometri sul piano - necessiterebbero risorse irrisorie che la Regione, nel totale disinteresse della Metrocity e dei suoi amministratori locali in questi anni, potrebbe reperire in qualsiasi anfratto della Programmazione 2021-2027. ●

# A CAULONIA VIAGGIO NELLA TRADIZIONE LA TARANTELLA CON FRANCESCA PRESTIA

Oggi e domani, domenica 26 giugno, a Caulonia, nell'ambito di Caulonia Cantiere del Suono è in programma un viaggio nella tradizione popolare con la cantastorie Francesca Prestia e i danzatori e musicisti di Catàforio.

Sarà un campus alla scoperta della storia del canto popolare e del ballo tradizionale: la tarantella. Il campus è rivolto a tutti, appassionati di musica, curiosi, musicisti. Il Campus avrà inizio sabato pomeriggio dalle 17 alle 20 domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21 e si concluderà con un momento di condivisione finale del percorso. Nello splendido borgo di Caulonia, in una suggestiva location tutta da scoprire nelle sue bellezze architettoniche e nelle sue tipicità, si potrà trascorrere un fine settimana all'insegna della musica e del ballo. Sarà possibile alloggiare nelle case del "Paese Alberga", gustare i piatti della tradizione e fruire di visite guidate.

Francesca Prestia, musicista e artista racconta, con il can-

to, in versi, storie passionali o drammatiche anche molto attuali. Nel giugno 2015 ha eseguito, nella serata finale di

Musicultura 2015 a Macerata con il cantautore Roberto Vecchioni il duetto amoroso ispirato alla traduzione de "Il Cantico dei cantici" in lingua greca curata dal poeta Salvino Nucera. Con la composizione di ballate ha valorizzato la lingua greca e arbëreshe.

Le sue ballate hanno fatto conoscere personalità illustri della cultura occidentale (Gioacchino da Fiore, Tommaso Campanella, Bernardino Telesio, San Francesco di Paola e Cassiodoro), ma anche eroi che hanno denunciato la mafia (la Ballata per Lea Garofalo) o esempio di lotta come quella dedicata alla contadina Giuditta Levato assassinata dal latifondo nel '46 ("Bella Giuditta") premiata in provincia di Mantova al concorso nazionale

Giovanna Daffini. Ad accompagnare la docente un gruppo di danzatori e suonatori di Cataforio, custodi della tradizione musicale ed etnocoreutica dell'Aspromonte. ●



# A CINQUEFRONDI DALL'EX DISCARICA È NATO IL PARCO TEMATICO "RODARI"

Da ex discarica a parco tematico scientifico-musicale. È il grande lavoro di riqualificazione che l'Amministrazione comunale di Cinquefrondi, guidata dal sindaco Michele Conia, ha realizzato in contrada Violelle, che sarà inaugurato domani, alle 18.30.

Un lavoro di riqualificazione costellato da ostacoli tecnici e burocratici, ma che ha portato a un risultato straordinario: «uno spazio sociale per valorizzare ogni zona della nostra bellissima cittadina e dare a tutti la possibilità di viverla a pieno».

«Dare uno spazio sociale in un quartiere periferico e di grande espansione - viene spiegato in una nota - ha l'obiettivo anche di far sentire i cittadini del luogo totalmente protagonisti e non solo ricordati

in campagna elettorale. Il Parco sarà intitolato, non a caso, alla viva personalità del pedagogista e scrittore per l'infanzia Gianni Rodari. Il linguaggio usato da Rodari è un linguaggio

semplice, impregnato di creatività e originalità, che cattura e stimola la curiosità dei più piccoli».

«Questo è ciò che auspichiamo crei il nostro Parco - continua la nota - la curiosità per la cultura, che diventa cibo nutriente per saziare le nuove generazioni e alleata nella costruzione di una comunità più consapevole e coraggiosa nel guardare e vivere il futuro. Il Parco attirerà visitatori da tutti i comuni del territorio perché unico nel suo genere e progettato per accogliere bambini, giovani e famiglie».



ro. Il Parco attirerà visitatori da tutti i comuni del territorio perché unico nel suo genere e progettato per accogliere bambini, giovani e famiglie».



# A REGGIO, AL CASTELLO LA MOSTRA "I PASSI DELLA RIMEMBRANZA"

**E'** stata inaugurata, a Reggio, al Castello Aragonese, la mostra personale *I passi della rimembranza* dell'artista Miriam Jaskierowicz Arman, curata da Mario D'Ascola.

Nei giorni scorsi, la mostra era stata presentata nel corso di una conferenza stampa moderata dalla giornalista Gabriella Lax, ed a cui erano presenti oltre all'artista e ambasciatrice di pace Universale Peace Federation Italia (UPF), l'assessore comunale all'istruzione e cooperazione per i diritti umani Lucia Anita Nucera e il curatore della mostra Mario D'Ascola.

Miriam Jaskerovic è un'artista cosmopolita ha vissuto e viaggiato molto: Israele, Messico, Stati Uniti, Ungheria, Ucraina, Italia, Svizzera. Da qualche anno vive e fa l'insegnante di canto a Reggio Calabria. La città dello Stretto segna un passaggio importante il ritorno delle esposizioni dei suoi quadri, materia vivente, grido dell'animo. Un urlo di dolore e di rinascita che, nell'arte, diventa dono da condividere.

«A Reggio parla l'anima delle persone, è il punto di riferimento della mia anima - ha spiegato la Jaskerovic - nella sinagoga di Archioderi ho ritrovato un pezzo della mia anima. Ho lasciato Israele, sogno della mia vita, per venire qui ad agganciare un sogno. A Montevideo hanno preso i miei



quadri e hanno fatto una mostra e lo stesso in Tiberiade. Ma non c'era la mia anima, avevo difficoltà a tirare fuori tutto dopo la morte di mia figlia nel 1996. Adesso mi spinge qualcosa di enorme a dare vita alle opere».

Opere che però, per scelta precisa dell'artista, restano senza titolo.

«È un privilegio ammirare questa mostra - ha dichiarato Lucia Nucera - Miriam è un'artista e una donna di profonda cultura che ha scelto la nostra città. Non è stata una vita semplice la sua. E adesso mette a nudo la sua anima. Gli occhi che ci osservano sono un ricordo del suo percorso e della sua infanzia, dietro ci sono volti e

nomi. Per la città è un valore in più».

Mario D'Ascola ha colto la sintesi umana della mostra: «Fare un viaggio nelle opere di Miriam è stato come fare un viaggio nei film. Le opere riportano ad un mondo terribile di esperienze passate, da svelare, lasciano sgomenti. Lasciano profondi interrogativi. L'invito che faccio è di andare al di là delle forme e dei colori: dietro alla superficie, abbandonarsi a una ricerca degli stati emotivi».

Intanto, il 23 giugno alle 17:00, sempre al Castello si svolgerà un incontro aperto al pubblico con l'artista per parlare di arte e pace. ●

## A PAPASIDERO CHIUSA CON SUCCESSO LA PRIMA EDIZIONE DI OUTDOORSPORT

**N**ei giorni scorsi, a Papasidero, si è svolta la prima edizione di Outdoor Sport, organizzata dalla Polisportiva "Valle Argentino" e nata da un'idea di Angelo Napolitano e Michele Capalbo, dirigenti della polisportiva che si sono cimentati in una prima impresa di sport outdoor mai realizzata prima, capace di promuovere nuove modalità di fruizione dei territori interni calabresi. Per questa prima edizione di Outdoor Sport, la polisportiva si è recata nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, a Papasidero, ed ha realizzato per la prima volta, un circuito ad anello che in 6 ore ha messo in rete in un misto di esperienze di trekking e biking, principali risorse del magnifico borgo.



L'itinerario che i partecipanti hanno dovuto affrontare è stato molto coinvolgente: Avvio con trekking lungo il sentiero dei greci sopra il Santuario della Madonna di Costantinopoli, quindi arrivo nei pressi della grotta del Romito per proseguire in e-bike e raggiungere prima la grotta e poi il misterioso ed affascinante borgo abbandonato di Avena. Da qui giù per l'antico sentiero che collegava Avena al centro storico di Papasidero, passaggio dai ruderi del castello ed arrivo sul ponte medievale che collega al

Santuario della madonna di Costantinopoli.

In questo modo, la polisportiva ha realizzato la sua prima impresa di sport outdoor, riuscendo a mettere in rete le principali risorse culturali e naturalistiche di Papasidero. ●



# A CATANZARO PARTIRÀ IL 29 LA TERZA EDIZIONE DEL VILLAGGIO DELLE FAMIGLIE

**E'** stata presentata la terza edizione del Villaggio delle Famiglie, che prenderà il via mercoledì 29 giugno a Catanzaro.

Il progetto è finanziato dai fondi CEI 8x1000 di Caritas Italiana, voluto dalla Diocesi di Catanzaro-Squillace e gestito dal Centro calabrese di solidarietà, con la mission di favorire il confronto tra le famiglie, creare e consolidare relazioni autentiche, perseguire la solidarietà tra le famiglie, "cellule" fondamentali della società che possono crescere aprendosi agli altri.

Contenuti e obiettivi dell'estensione estiva di Tessere di Comunità sono stati presentati questa mattina nel corso della conferenza stampa, nella sede degli uffici amministrativi del Centro Calabrese di Solidarietà in via Lucrezia della Valle 106, alla presenza della presidente Isolina Mantelli, di Cristina Marino che si occupa del progetto, del responsabile del Settore

Prevenzione, Claudio Falbo, e di Teresa Scavelli in rappresentanza della Caritas Diocesana.

Da mercoledì 29 giugno a mercoledì 27 luglio, dalle 17 alle 20, nel chiosco "Da Vito" in località Giovino - per rilanciare il proprio percorso di affiancamento e potenziamento del rapporto genitoriale e dell'intera comunità educante attraverso nuove attività - il "Villaggio delle famiglie" è pronto ad accogliere bambini, adolescenti, genitori, giovani coppie.

Una "diramazione estiva" delle attività che nei mesi autunnali e invernali, vengono realizzate con sapienza tessendo con cura e con pazienza, attraverso l'ascolto e il coinvolgimento emotivo, relazioni che dalle famiglie si allarga-



ciologi, e psicologi per rafforzare le competenze educative dei genitori, mentre i bambini saranno seguiti da esperti qualificati come istruttori sportivi, animatori sociali e di prossimità, proprio per acquisire strumenti per gestire e affrontare lo stress accumulato in questi mesi, oltre che nella quotidianità delle relazioni familiari.

«Il nostro obiettivo è quello di riuscire a coinvolgere il più possibile tante famiglie per costruire insieme quella "comunità educante" di cui la Calabria ha bisogno. Queste iniziative vogliono essere il nostro contributo alla riduzione della differenza sociale - ha esordito la presidente Mantelli -, ma anche alla crescita di un sentimento di solidarietà tra le famiglie che a decine hanno aderito. In Calabria di questo si sente una forte necessità».

«Tessere di Comunità - ha esordito Cristina Marino - si rivolge alle famiglie perché crede fortemente nella poten-

zialità delle famiglie. L'intento, quindi, è proprio quello di creare famiglie più capaci di relazioni autentiche, significative e di rapportarsi all'interno, ma anche all'esterno". Lo scopo del progetto, anche quest'anno è di "creare reti di solidarietà" tra famiglie. "E il Villaggio delle famiglie vuole avere questo significato e vuole dare modo, a tutte le famiglie della diocesi di avere dei momenti di confronto, di scambio, di incontro fuori dalle nostre case che a volte diventano luoghi chiusi, e mi permetto di dire soffocanti". «Quella con il CCS, attraverso questo progetto, è una collaborazione importante. Viviamo un momento delicato - sottolinea Teresa Scavelli della Caritas - le famiglie hanno perso un po' l'orientamento, i genitori si sentono abbandonati e hanno la necessità di recuperare il senso della comunità e di ritrovarsi, anche di riappropriarsi della normalità che significa stare insieme e condividere Iniziative come queste vogliono essere concreto aiuto».

«Quando pensiamo al sostegno della Caritas, e vediamo il logo, pensiamo subito alla beneficenza pura, a famiglie bisognose. Invece è da anni che stanno, e noi con loro, costruendo strategie differenti - ha detto invece Claudio Falbo - . Tolstoj scriveva che famiglie felici sono un po' tutte uguali. Non è del tutto vero: la felicità è un percorso, e questa iniziativa vuole consentire a chi vi partecipa, non solo chi vive nella diocesi visto che negli anni scorsi abbiamo visto anche gente residente fuori Calabria qui solo in nel periodo estivo, di percorrere un tratto condiviso di questo percorso». ●

no come maglie verso la comunità esterna, a partire da quartiere di Aranceto dove è ubicato il Centro sociale che ospita le attività curate dagli operatori del Centro Calabrese di Comunità.

Il "Villaggio delle famiglie" ospiterà al proprio interno delle aree tematiche per famiglie e bambini dai 0 ai 17 anni, che avranno a disposizione pedagogisti, so-

**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**Venerdì 24 giugno 2022**  
**+1.247 positivi**



# PREMIO LA CITTÀ DEL SOLE

PER I "CALABRESI DI CALABRIA"

XXIV EDIZIONE



INTERCLUB

AMANTEA - CATANZARO - COSENZA - COSENZA NORD - FIORENSE DI SAN GIOVANNI IN FIORE - GIOIA TAURO  
LAMEZIA TERME - LOCRI - MENDICINO - NICOTERA MEDMA - PAOLA - PETILIA POLICASTRO VALLE DEL TACINA CENTENARIO  
POLISTENA - POLLINO CASTROVILLARI - REGGIO CALABRIA EST - REGGIO CALABRIA SUD  
RENDE - ROSSANO BISANTINIUM - SANTA SEVERINA - SERRE COSENTINE - SOVERATO - TROPEA - VIBO VALENTIA

**SABATO 25 GIUGNO 2022 - ORE 17:30**  
TEATRO COMUNALE, CORSO MAZZINI N. 84  
CATANZARO

CON LA PARTECIPAZIONE DELL'ORCHESTRA DI FIATI "FRANCO RIZZO"  
DI MIRTO CROSIA (CS) DIRETTA DAL MAESTRO SALVATORE MAZZEI

## PROGRAMMA

### SALUTI

Vito VERASTRO *Presidente Presidente RC di Catanzaro*  
Luciano LUCANIA *Vice Presidente "Città del Sole" - Past Governor*  
Sergio ABRAMO *Sindaco della Città di Catanzaro*  
Filippo MANCUSO *Presidente del Consiglio Regionale della Calabria*

### CONDUCE

Domenico GARERI

in collaborazione con

**Rotary**  
Club di Catanzaro



con il Patrocinio



Regione Calabria

## PREMIATI

Rossella Agostino - *Archeologia*  
Domenico Romano Carratelli - *Cultura e alla memoria*  
Vincenzo Falcone - *Informazione*  
Suor Angela - *Impegno sociale*  
Antonietta Santacroce - *Professioni*  
Mario Vitale - *Spettacolo*  
Fondazione "Benedetta è la vita" - *Volontariato*  
Giancarlo Fortino - *Università*  
Antonio Vaglica - *Premio Speciale Giovani*  
Eugenio Gaudio - *Premio Speciale*  
Giovanni Scambia - *Premio Speciale*

## CONCLUSIONI

Giacomo Francesco SACCOMANNO  
*Presidente de "La Città del Sole"*  
Fernando AMENDOLA  
*Governatore Distretto 2102 a.s. 2021-2022 Rotary International*